



# BELLANTE

*informa*



Periodico a cura dell'Amministrazione comunale di Bellante



## NUMERI UTILI DEL COMUNE

SINDACO	0861/61.70.301
Segretario Comunale	0861/61.70.305
Uff. Ragioneria	0861/61.70.302
Uff. Tributi	0861/61.70.303
Uff. Segreteria	0861/61.70.304
Uff. Protocollo	0861/61.70.300
Uff. Messo Comunale	0861/61.70.308
Uff. Anagrafe e Stato Civile	0861/61.70.319
Uff. Elettorale	0861/61.70.317
Uff. Servizi Sociali	0861/61.70.321
Uff. Ambito Territoriale	0861/61.70.320
Respons. Uff. Tecnico – OO.PP.	0861/61.70.311
Uff. Tecnico – OO.PP.	0861/61.70.312 - 313
Respon. Servizio Urban.	0861/61.70.309
Uff. Tecnico – Urban.	0861/61.70.310
Uff. Comand. VV.UU.	0861.70.337
Uff. Vigili Urbani	0861/61.70.315
Uff. Commercio	0861/61.70.316
C.O.C.	0861/61.70.314
FAX :	0861/ 61.70.330
INFORMAGIOVANI	0861/610547
Scuola Materna Bellante Stazione	0861 / 61.70.331
Scuola Materna Bellante Capoluogo	0861 / 61.70.332
Scuola Elementare / Media Ripattoni	0861 / 610.369
Scuola Elementare Bellante	0861 / 61.65.26

e-mail: [segreteria.bellante@libero.it](mailto:segreteria.bellante@libero.it)

### Apertura Ufficio Tecnico:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì  
dalle 8,30 alle ore 13,30

### Apertura Ufficio Anagrafe:

tutti i giorni, tranne il sabato,  
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

### Segretario Comunale:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì  
dalle 9,00 alle ore 13,30

CARABINIERI Bellante: 0861 / 61.64.22

PROTEZIONE CIVILE BELLANTE: 3394356384

Per sponsorizzazioni contattare  
Ufficio Segreteria del Comune

Foto di copertina: Ivan Di Marcello

	<u>Bellante informa</u>	<u>pag.3</u>
	<u>Piazza Mazzini, 1</u>	<u>pag.3</u>
	<u>Opere pubbliche</u>	<u>pag.4</u>
	<u>Infrastrutture</u>	<u>pag.5</u>
	<u>Istruzione</u>	<u>pag.6</u>
	<u>Politiche sociali</u>	<u>pag.7</u>
	<u>Sport</u>	<u>pag. 8</u>
	<u>Associazioni - Volontariato</u>	<u>pag.8-9</u>
	<u>Arte</u>	<u>pag. 10</u>
	<u>Costume</u>	<u>pag.11</u>

Nasce **"Bellante Informa"**. Sì, questa pubblicazione che avete tra le mani e che state sfogliando. E non riusciamo a nascondere emozione, felicità, soddisfazione per essere riusciti a partire per questa importante "avventura", ed esperienza, di comunicazione.

Abbiamo riflettuto a lungo sulla sua impostazione, sui contenuti a cui dare spazio, sulla veste grafica da "cucirle" addosso e lo abbiamo fatto, davvero, provando a calarci in ognuno di voi lettori, nei vostri interessi, nelle vostre esigenze, in quello che può incuriosirvi, farvi riflettere e, perché no?, anche divertirvi. "Bellante Informa" è un periodico che ha l'obiettivo non solo di far conoscere meglio, e di chiarire dove ce ne sia bisogno, le scelte operate dall'Amministrazione comunale ma anche di rinsaldare il rapporto tra i bellantesi e le proprie radici, recuperando il nostro passato, anche quello più in bianco e nero di giorni davvero lontani anni luce, attraverso il racconto degli anziani. Non ultima, poi, la ricerca di un confronto, articolato e corretto, su temi sociali e culturali di cui è impossibile negare l'importanza e la stretta attualità. Dodici le pagine, quindi, con diverse aree tematiche, alcune strettamente legate al lavoro amministrativo, altre di un respiro più ampio di quello strettamente tecnico, con uno sguardo trasversale ed ampio rivolto a ciò che ci caratterizza come bellantesi. Oltre all'attività amministrativa, quindi, spazio a rubriche storiche e culturali come "Bellante si racconta" e "La Rubrica delle Associazioni", per citarne alcune, e per le quali ci aspettiamo il vostro contributo in tema di suggerimenti & consigli.

E spazio, naturalmente, a partire dai prossimi numeri, sarà riservato ai voi lettori perchè noi della redazione siamo convinti che il periodico, ed anche la nostra comunità, potranno migliorare solo attraverso la collaborazione di tutti. Aspettiamo quindi i vostri articoli, lettere, suggerimenti, ed anche critiche che troveranno sempre puntuale accoglienza.

Abbiamo cercato di scovare argomenti che potessero far scattare la molla dell'interesse un po' di tutti, nonni e nipoti, professionisti e artigiani, casalinghe ed artisti.

Di tutte quelle che sono, del resto, le tante energie della nostra comunità.

La redazione

Cari lettori,

non vi nascondo l'emozione ed il piacere che provo nel leggere, come state facendo anche voi, le pagine del primo numero del nostro "Bellante Informa", periodico che l'Amministrazione comunale ha fortemente voluto pensando al modo più giusto per poter dialogare con voi. L'obiettivo è quello di colmare quel vuoto informativo che spesso nostro malgrado si forma, mettendovi al corrente delle scelte compiute dall'Amministrazione in virtù di quel principio di trasparenza che sosteniamo e nel quale crediamo con forza. Da qui l'auspicio che questo periodico, con il quale spero prendiate confidenza già dai prossimi numeri in uscita, possa rivelarsi uno strumento utile perché capace di avvicinare il mondo delle istituzioni ai cittadini e sviluppare, concretamente, una cittadinanza informata in grado di partecipare in modo attivo alle questioni di interesse pubblico, consapevole delle problematiche e delle criticità del nostro Comune ma anche della bellezza e delle particolarità che ci rendono orgogliosi di vivere tra queste splendide colline. Sarò quindi ben lieto di ricevere le vostre lettere e segnalazioni: considerate "Bellante Informa" come il "vostro" giornale, uno spazio assolutamente aperto nel quale tutti possono e devono collaborare per la crescita di un dialogo costruttivo che possa migliorare Bellante sempre di più. Auguro buon lavoro a tutta la redazione, che non ha risparmiato energie per realizzare un prodotto editoriale che riesca a comunicare passaggi amministrativi ma abbia anche il cuore per parlare della storia e delle tradizioni bellantesi. Con l'auspicio, soprattutto, che questa iniziativa possa crescere, consolidarsi e centrare così l'obiettivo per il quale è stata pensata.



E a tutti voi, ovviamente, buona lettura!

Il Sindaco

Domenico Di Sabatino

## Bilancio - PIAZZA MAZZINI, 1

### ● UN BILANCIO PER LE FAMIGLIE

Il 9 aprile 2009 il Comune di Bellante ha approvato il Bilancio di previsione 2009 predisponendo una manovra che non solo non ha richiesto ulteriori oneri ai cittadini, ma **a parità di servizi riduce addirittura la pressione fiscale comunale**, introducendo altresì misure di **sostegno alle famiglie**, necessarie per un periodo di forte crisi economica. Tutto questo è stato possibile grazie al **riordino finanziario** operato negli anni 2007/2008 e a delle entrate straordinarie programmate dall'Ente. L'Amministrazione comunale, come previsto dalla legge, ha lasciato invariate l'aliquota ICI e l'addizionale all'IRPEF, e a fronte di maggiori costi per lo smaltimento dei rifiuti nel 2009, per dare un segnale di sostegno a favore delle famiglie, non ha aumentato la TARSU, anzi, l'ha ridotta di 10 cents/m<sup>2</sup> rispetto all'anno precedente. Quindi tra aumenti evitati e riduzione il risparmio per i proprietari o affittuari di un'abitazione di 100 m<sup>2</sup> è di circa e 50,00, mentre i maggiori oneri a carico dell'Ente saranno coperti con entrate

straordinarie e proventi derivanti dal **recupero dell'evasione fiscale**. Inoltre un provvedimento significativo che va incontro alle famiglie è stato quello di rendere gratuito il trasporto scolastico per il corrente anno e con ogni probabilità anche per l'anno successivo.

Il risparmio per famiglia con due figli è di euro 75,00 mentre pur a fronte di maggiori oneri sono rimasti invariati i costi per la refezione scolastica (e 2,50 a pasto), le rette per gli asili nido e i soggiorni climatici estivi per minori, adolescenti ed anziani.

Un altro intervento adottato in bilancio è stato quello di prevedere **fondi a sostegno delle famiglie e delle persone a basso reddito o in situazione di disagio**; tra questi: a) contributi comunali per borse di studio e per l'acquisto di libri di testo, b) contributi comunali alle famiglie per il pagamento di canoni locativi, c) l'aumento del fondo per i sussidi a persone bisognose per l'aiuto al pagamento delle bollette, d) l'esenzione del pagamento della TARSU ai soggetti affetti da disabilità grave.



C'è da aggiungere che l'Amministrazione Comunale ha lasciato **invariati i servizi sociali e alla persona** garantiti negli anni passati direttamente dal Comune o attraverso l'ambito sociale ed anzi, ne sono stati creati di nuovi come la biblioteca-ludoteca, la mediateca (da attivarsi durante il 2009) ed il centro comunale per gli anziani. Rilevante ed innovativa è l'istituzione di un apposito capitolo di spesa di euro 10.000,00 quale "bilancio partecipato alunni scuole di Bellante" per la realizzazione di progetti, servizi o lavori ideati ed indicati dagli alunni di Bellante.

Francesca Lucantoni

### BOTTA & RISPOSTA

"Quali sono i punti di forza di questo bilancio 2009?"

Assessore Franco Di Giacinto: "Siamo riusciti a ridurre le tasse e a garantire la stessa qualità dei servizi degli anni precedenti. Meno tasse e stessi servizi!"

● **Infrastrutture, un 2009 denso di impegni per il Comune di Bellante:** centinaia di migliaia di euro per sistemazione, asfaltatura strade e rotonde.

Un anno di impegni straordinari, questo 2009, per il Comune di Bellante in tema di viabilità. Oltre agli interventi di sistemazione delle strade previsti per l'anno in corso, sono arrivati infatti a compimento quei progetti che, avviati in passato, adesso arrivano a concretizzarsi.



● La rotatoria sulla Statale 80

Un anno, dunque, davvero di super-lavoro per l'Ufficio tecnico comunale che ha dovuto ripartire le proprie energie tra i lavori dei tanti cantieri da seguire. Fra i vari interventi va sottolineata la **rotatoria lungo la Strada statale 80, all'incrocio di Villa Zaccheo**, che ha assorbito un impegno di spesa complessivo di 45.000 euro.

Questa precisa scelta amministrativa nasce dall'esigenza di risolvere una forte criticità legata, nello specifico, all'incrocio in questione, intersezione di una direttrice fondamentale la Statale 80 Gran Sasso con una rete viaria minore di strade comunali che conducono l'una verso la zona industriale ed il quartiere di Molino San Nicola, l'altra in direzione del Centro Acquaviva. L'architettura della rotatoria è stata concepita in maniera tale da **umentare la sicurezza**, imponendo rallentamenti in un tratto in cui si viaggiava a velocità eccessiva. Inoltre l'immissione dei residenti di Molino San Nicola oggi avviene regolarmente e non subordinatamente alla ss 80. Inoltre, con una delibera di Giunta dell'11 marzo 2009 è stato approvato anche l'intervento di **riqualificazione funzionale dell'incrocio stradale di Bellante tra viale Cesare Battisti, la Strada Provinciale 262 e Borgo Martini Alfonso**, con un importo complessivo dei lavori di 125.000 euro.

Lo snodo viario si presenta come crocevia di comunicazione per la circolazione intercollinare, soprattutto perché si colloca in un circuito che collega in modo diretto la Teramo-Mare e la Val Tordino con la Val Vibrata. Questa opera, che a breve sarà appaltata,

risulta di evidente e fondamentale importanza per chiunque si sia trovato almeno una volta a dover attraversare quell'incrocio, con tutta la necessità di alzare al massimo l'attenzione per accertarsi del possibile sopraggiungere di un autoarticolato in procinto di girare. Senza contare, poi, che la presenza di strutture commerciali, di una banca, di accessi pedonali e passi carrabili comporta una significativa presenza di pedoni e di autovetture.

L'intervento ha dunque lo scopo di **migliorare le caratteristiche di viabilità e sicurezza del luogo**, sia in termini di circolazione dei veicoli sia in nome della sicurezza per il passaggio dei pedoni, con l'inserimento di marciapiedi, garantendo una visibilità maggiore tra i veicoli che convergono all'incrocio ed una idonea corsia di svolta riservata invece ai mezzi pesanti. Nella relazione del progetto, e credo che questo farà piacere a tutti i bellantesi come me, vi è scritto testualmente che "si è ritenuto di dover **preservare la "storica" e nota fontanella** che insiste al lato dell'attuale incrocio che verrà quindi recuperata, traslata e reimpiantata sul marciapiede".

Numerosi, poi, anche gli interventi di sistemazione e rifacimento degli asfalti delle strade, su un territorio che è particolarmente ampio dal momento che raggiunge un'estensione di circa 50 chilometri quadrati: per citare alcuni di questi lavori, si può fare riferimento a S.Arcangelo (173.000 euro), alla strada di Villa Ardente (150.000 euro), a Villa Penna che, tra l'opera di consolidamento della collina e la sistemazione e asfalto di Villa Penna Alta e Villa Penna Bassa, ha determinato una spesa complessiva di 450.000 euro, ed inoltre a San Mauro, Ripattoni, Villa Rasicci zona sud, Chiareto, Villa De Luca, via Amendola e via Nenni, sottopasso pedonale contiguo alla stazione ferroviaria e prossimamente S.Angelo per oltre 200.000 euro complessivamente. Tali interventi sono stati realizzati con mutui comunali, con l'ottenimento di finanziamenti regionali e concordando in sede di programmazione con la provincia la sistemazione di alcune strade.

Viviana Di Febo



● L'incrocio di Bellante Paese

Edifici scolastici e sicurezza, un binomio su cui negli ultimi tempi si è alzata in modo forte l'attenzione generale ma con il quale l'amministrazione si è già da tempo confrontato. E' di circa 943.000 euro, infatti, l'impegno economico per gli investimenti che il Comune di Bellante ha indirizzato ad interventi, già realizzati e da realizzare, di sistemazione, miglioramento, ammodernamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio.

E' proprio dal sindaco Domenico Di Sabatino che arriva la sottolineatura di come "i recenti tragici eventi sismici che hanno interessato l'Abruzzo, e soprattutto l'Aquila, hanno fatto comprendere a noi tutti **l'importanza di poter disporre di strutture pubbliche**, in particolare quelle scolastiche, che risultino **efficienti e davvero sicure**. I nostri bambini, i nostri ragazzi – osserva il primo cittadino – trascorrono infatti negli edifici scolastici, ogni giorno per molti mesi all'anno, la maggior parte del loro tempo. E' basilare e prioritario salvaguardare quindi la sicurezza di queste strutture, abbattere le barriere architettoniche, ottimizzare l'efficienza del patrimonio esistente".

Con questa serie di interventi l'amministrazione comunale ha dunque l'obiettivo di adeguare le strutture scolastiche a quelle che sono le vigenti norme in materia di impianti, antincendio e sicurezza, puntando così ad incrementare il benessere della collettività.

Tra le opere realizzate si distinguono:

- gli adeguamenti degli edifici scolastici di Bellante e Ripattoni alla normativa sulla sicurezza, con un importo di 116.000 euro;
- la sistemazione delle aule della scuola materna di Bellante e del refettorio di Bellante Stazione, con un importo di 30.000 euro;

- le opere di abbattimento delle barriere architettoniche, scuole, sede municipale e case popolari, con un importo di 217.000 euro.

Tra le opere già finanziate, da appaltare e quindi realizzare, troviamo in primo piano i **lavori di messa in sicurezza e sistemazione della scuola materna e della scuola media di Bellante** (importo 160.000 euro) ed i lavori di messa in sicurezza e sistemazione **della scuola elementare di Bellante** per un impegno economico pari a €140.000. Della complessiva somma di 300.000 euro, 160.000 euro sono già stati ottenuti con un finanziamento della Regione Abruzzo e 140.000 euro vi risultano invece a carico del bilancio comunale.

Oltre a tali opere, ve ne sono altre già progettate, e per le quali è stato richiesto un finanziamento, in particolare il lavoro sono da ricordare i lavori di **messa in sicurezza e sistemazione della scuola elementare e della scuola media di Ripattoni**: interventi che assorbiranno un impegno finanziario pari a 288.000 euro, su finanziamento richiesto all'INAIL. Questa struttura, nello specifico, è bene ricordare accoglie circa 500 utenti tra personale docente, non docente, e studenti e si apre su di una superficie complessiva di 2.200 m<sup>2</sup>, articolata sui due piani. Del resto la stessa Amministrazione comunale aveva già eseguito nel recente passato una serie di interventi che hanno permesso l'abbattimento delle barriere architettoniche: lavori che vanno dalla realizzazione di rampe interne all'installazione di un ascensore per i disabili. Con questo ulteriore intervento si vuole, quindi, mettere ora in piena sicurezza e dunque perfettamente funzionale il complesso, adeguandosi ovviamente anche alla vigente normativa antincendio.

*Marcello Camillotti*



• Scuola Media Bellante Capoluogo

## NEW MEDIA, NEW GENERATION - I giovani, la scuola, la famiglia tra internet e tv

I giovani ed un loro corretto utilizzo dei media, in particolare l'uso consapevole del web e delle nuove tecnologie della società dell'informazione: questo l'argomento in primo piano nel convegno che si è svolto, lo scorso 7 maggio, nella sala consiliare del Comune. New media, new generation - I giovani, la scuola, la famiglia tra internet e tv è, infatti, il titolo della collaudata iniziativa, giunta oramai alla sua quinta edizione, messa in campo dall'associazione culturale Project San Gabriele in collaborazione con il periodico Teramani e che, tra i suoi appuntamenti itineranti ha fatto capo, oltre che a Controguerra e Teramo, anche a Bellante. Coinvolta nell'interessante confronto, la platea attenta delle classi di quinta elementare e dei ragazzi delle scuole medie dell'Istituto comprensivo di Bellante mentre, a **far emergere** nei più giovani **un approccio saggiamente critico alla società dell'informazione**, è stato chiamato un pool tecnico di psicologi, sociologi, esperti in nuove tecnologie, dirigenti scolastici, scrittori. Tra i relatori, infatti, don Ilario Rolle, la dottoressa Letizia

anni dirigente psicologo di consultori, il dottor Pasquale Sorgonà ed il dirigente dell'Istituto comprensivo di Bellante, Michele Ciliberti. Obiettivo, quello di puntare alta l'attenzione di famiglie ed insegnanti **perché l'adolescente non si faccia trovare impreparato** al pure intrigante utilizzo delle nuove modalità di comunicazione ma sia al corrente dell'esistenza di leggi precise da rispettare e consapevole dei rischi ai quali, a cominciare proprio dall'affascinante navigazione nel mare magnum della "rete", si è potenzialmente esposti. E, proprio in questa direzione, suscita tutto l'interesse del caso l'intervento del dirigente del Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni, Pasquale Sorgonà, che ha passato alla lente le insidie più comuni nelle quali è possibile imbattersi online. A cominciare dall'evenienza di incontrare, attraverso le classiche chat, persone di cui diffidare: da qui il suggerimento di **non fornire mai informazioni personali e dati sensibili** (quali numeri di telefono o indirizzo di casa) **né, tanto meno, di accettare incontri con troppa disinvoltura**.

Né risulta esente da criticità l'attività, apparentemente innocua e molto diffusa tra i ragazzi, di scaricare da Internet musica e video. Infatti questo, oltre che risultare punibile per legge con sanzioni in denaro, può portare con sé il corollario di conseguenze ben più pesanti. Basti pensare alla grande quantità di materiale pedopornografico che gira nella "rete": se video di questo genere

capitassero, anche per sbaglio nel nostro pc, dovremmo comunque spiegare alla Polizia postale come ci sia finito. Insomma, il rischio grosso è quello di ficcarsi in guai molto seri. "I programmi peer to peer mettono in condivisione i files contenuti in una cartella che spunta magicamente sul nostro pc, nel momento in cui li andiamo ad installare, ha spiegato il dottor Sorgonà -. Immaginiamo, di rimando, che questa cartella sia un po' come una finestra aperta in una stanza della nostra casa. Ci si potrebbe sentire effettivamente sicuri che chi entri in quella stanza rimanga poi davvero lì dentro, senza invece andarsene in giro per tutta la casa, probabilmente anche a combinare guai?. Un passaggio, questo, sicuramente forte e tale da spingere alla dovuta riflessione i ragazzi, e non solo loro. Don Ilario Rolle, presidente dell'associazione onlus Davide.it, che da oltre dieci anni promuove ogni forma di tutela dei minori, con una particolare sensibilità all'ambito telematico per combattere la diffusione in rete di contenuti non adatti ai minori, consegna invece la sollecitazione ad "intercettare" soltanto gli aspetti validi e positivi della rete. E non è un caso, sottolinea don Rolle, nemmeno il collegamento con il nome scelto per l'associazione che è stato chiamato a presiedere: "Davide, infatti, fu proprio colui che solo con un sasso, mirando però in modo giusto, riuscì a sconfiggere il gigante Golia. Anche noi dobbiamo imparare e, metaforicamente, **saper mirare giusto per cogliere solo quanto di buono c'è nella rete internet**". Oggi i nostri giovani non sanno più fare ricerca: paradossalmente i motori di ricerca ci rendono incapaci di fare davvero ricerca. Da qui la necessità che la scuola sviluppi al meglio la capacità di fare ricerca, anche passando attraverso questi mezzi". E don Rolle evidenzia un suggerimento mirato: "Posizioniamo il computer in una zona della casa in cui ci si possa comunque ritrovare tutti insieme e magari condividere l'ascolto di musica, coinvolgere tutti in una ricerca, aprire anche ad una discussione dei contenuti che la rete offre". Don Rolle, vale la pena ricordarlo, a suo tempo ha fatto parte del Comitato istituito dal Ministero delle Comunicazioni, contribuendo nel 2003 alla messa a punto del codice di autoregolamentazione Internet@minori. Assolutamente interessante, quindi, il bilancio del convegno per i dati emersi e l'attenta analisi del fenomeno effettuata: a colpire, però, su tutto, il dato oggettivo della partecipazione e del coinvolgimento forte espressi dai ragazzi presenti. Obiettivo del convegno, quindi, più che centrato.

Viviana Di Febo

## ● La ludoteca, punta di diamante dei servizi sociali di Bellante.

La ludoteca "Il Mappamondo" è una prestazione sociale, inclusa nel piano di Zona dei servizi sociali 2007/2009, gestita dal Consorzio ambito sociale Tordino e rivolta a tutti i bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni residenti nel Comune di Bellante.

Questa struttura costituisce un punto di aggregazione e partecipazione per i bambini, un luogo dove i ragazzi possono farsi realmente protagonisti dell'esperienza ludica, imparando a scegliere il gioco ed a giocare insieme.

Dal punto di vista pedagogico, **la ludoteca ha l'obiettivo di riconsegnare il gioco al bambino permettendogli di scegliere autonomamente i giochi con i quali identificarsi, misurarsi, fantasticare e costruire.**

In questo senso, l'obiettivo è quello di abituare il bambino ad una scelta del materiale ludico non mediata dagli adulti ma fornendogli piuttosto gli strumenti per una scelta corretta del gioco.

Considerata la fascia di età degli utenti interessati dal progetto, la ludoteca non è solo gioco, ma dove richiesto dai genitori o dalla scuola si propone, e diventa, anche servizio di doposcuola e quindi di assistenza pomeridiana per i compiti che i ragazzi sono chiamati a svolgere.

Il servizio, **completamente gratuito** e finanziato in parte dal Fondo nazionale Politiche sociali ed in parte da fondi propri del bilancio comunale, è nato come centro di aggregazione e servizio di sostegno alla famiglia, organizzato secondo uno specifico calendario che tiene conto delle esigenze e dei bisogni dell'utenza e del proprio nucleo familiare, in modo da venire incontro a tutte quelle famiglie che per lavoro o altre esigenze si sono trovate in difficoltà nell'occuparsi a tempo pieno dei figli.



● L'Assessore Ada Di Silvestre



● Ludoteca di Bellante Paese

La struttura è aperta a partire dal mese di settembre fino a quello di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 18.

Nel territorio comunale sono state allestite due sedi di riferimento e precisamente una nell'edificio comunale mirata a soddisfare l'utenza del Capoluogo ed una a palazzo Saliceti, rivolta agli utenti di Ripattoni/Bellante Stazione.

L'organizzazione delle attività è affidata a quattro operatori, dipendenti della Cooperativa sociale Salus, coadiuvati nella sede di Ripattoni da tre collaboratori. Proprio questa sede, entro l'estate, **verrà ulteriormente ampliata attraverso l'allestimento di laboratori di fumetto, di pittura e mediateca.**

Sicuramente il servizio di ludoteca a Bellante rappresenta una risorsa territoriale fondamentale, legittimata non solo dal notevole numero dei bambini che quotidianamente partecipano alle attività, ma anche dalla soddisfazione espressa dai genitori che hanno potuto usufruire, in maniera gratuita, di questa opportunità. Obiettivo ed auspicio, dunque, è che nei prossimi anni si possa migliorare sempre più la qualità del servizio erogato quale criterio di garanzia del rispetto dei diritti dei cittadini.

Assessore Ada Di Silvestre

### BOTTA & RISPOSTA

"Perché due ludoteche?"

Assessore Ada Di Silvestre: "Per rendere il servizio più vicino alle esigenze dei genitori che accompagnano i propri figli."

## SPORT - Play Volley Bellante

Si chiamano Laura Di Prospero e Juri Di Pietro ed hanno la pallavolo nel sangue. Hanno passione ed un sogno... Il posto dove realizzarlo? Ma a Bellante, ovviamente! In soli 2 anni hanno messo su una squadra femminile under 16 ed una squadra maschile che gioca nella prima divisione. Pensate che la squadra di Bellante è nata per gioco, da una scommessa: un pomeriggio dell'estate scorsa gli allenatori Laura e Juri hanno invitato i giovani di Bellante in palestra per un semplice allenamento di pallavolo. L'entusiasmo è grande. E così è nata la **"PLAYVOLLEY BELLANTE"**. L'amministrazione Comunale ha messo a loro disposizione le palestre della scuola media inferiore di Bellante e della scuola elementare di Ripattoni. I giovani giocatori sono tutti motivati e grintosi e nel corso di questo campionato hanno avuto una straordinaria crescita, sia dal punto di vista tecnico che emotivo. "I ragazzi migliorano a vista d'occhio" - sottolinea l'allenatore Juri -. Un set vinto è motivo per vincerne un altro ed una sconfitta non è pretesto per abbattersi, ma piuttosto una spinta per fare di più. Il loro motto è **"GRINTA"** e la loro mascotte è la squadra stessa composta dai bambini. **La società ha già raggiunto numerosi iscritti: Laura e Juri hanno voglia di insegnare e trasmettere agli altri la passione per la pallavolo.** Una domenica al mese partecipano con la squadra di minivolley, composta da bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni, al torneo del **"Giocavolley"** che viene organizzato nella provincia di Ascoli. Laura e Juri hanno tutte le carte per essere grandi allenatori ed il curriculum di ognuno di loro ne è la prova. Lei ha giocato 22 campionati a livello nazionale, conseguendo nel '98 la promozione in A2 e la vittoria della Coppa Italia con la squadra "Las Volley Tortoreto" ed attualmente gioca con la squadra dell'Ascoli.

Lui è uno sportivo polivalente: si è dedicato a varie discipline quali tennis, sci e nuoto. A 18 anni ha conseguito il titolo regionale assoluto di spada e fioretto; oggi gioca nella sua squadra in prima divisione. Ma il punto di forza tra loro è l'amore per la pallavolo, una passione genuina. A Laura basta vedere una palla volare in cielo che dimentica tutto e va a giocare. Sarà anche per questo che i bambini li adorano? Dunque, non ci rimane che incrociare le dita e sperare per il trionfo della PLAY VOLLEY BELLANTE!



• Le due formazioni, quella femminile e quella maschile, della Play Volley Bellante.

Pamela Stanchieri

## ASSOCIAZIONI - Rubrica a cura di Arnaldo Di Sante

Nasce la prima rubrica delle associazioni attive sul territorio bellantese e nasce dalla voglia di informare, in qualche caso anche scuotere, i cittadini, perchè possano usufruire dei servizi e collaborare dando consigli utili. Questa rubrica richiede a tutti voi l'impegno di fornirci notizie utili, contatti, iniziative e programmi, scrivendoci all'indirizzo di posta elettronica [bellanteinforma@gmail.com](mailto:bellanteinforma@gmail.com)

I programmi annuali ed estivi saranno pubblicati, su questa rubrica, a partire dal prossimo numero: dunque per la stagione estiva alle porte non esitate ad inviarci il vostro programma! Verrà infatti pubblicato nel calendario delle manifestazioni organizzate insieme all'Amministrazione comunale.



# Bellante soccorre L'Aquila - VOLONTARIATO

## ● Bellante in prima linea nei soccorsi ai nostri amici aquilani

6 aprile 2009, ore 3:32. A L'Aquila la terra trema. Ed è un tremore violento, incontrollabile che squassa e sconvolge le vite e le cose ma da cui, poi, paradossalmente, si materializza di ritorno un'energia in grado di scuotere invece dal profondo le coscienze ed il mondo. In questo scenario apocalittico che mobilita ogni angolo del Paese, anche **Bellante mette il suo tassello di partecipazione nella gigantesca opera umanitaria indirizzata all'aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto**. Sono passate appena poche ore dall'evento sismico devastante e, all'alba, è stata già organizzata una squadra di volontari della Protezione Civile di Bellante che, dalle prime ore del mattino, è in viaggio verso le zone martoriate dal sisma. Ed anche nelle settimane seguenti, ogni giorno, a turno, partono volontari per partecipare alle operazioni di allestimento delle tendopoli dove troveranno alloggio gli sfollati che si lasciano alle spalle case distrutte e vite sconvolte, ma anche per dare un aiuto concreto alla distribuzione di quanto, in prima battuta, più necessita: pasti, vestiti, medicine. Questo è uno stralcio del racconto appassionato di Carlo Di Febo, presidente del Corpo Volontari Protezione Civile di Bellante: "La situazione da subito è apparsa drammatica, soprattutto a noi che, considerata la giovane età dell'associazione, non ci eravamo mai misurati con questo tipo di soccorso, ovviamente molto impegnativo. Proprio per questo, adesso più che mai, **siamo convinti dell'importanza del nostro impegno in questa associazione** che ha, però, purtroppo, vita difficile a causa dell'esiguità di risorse a disposizione, soprattutto quelle economiche. È quindi evidente come **sia necessario un concreto e costante sostegno da parte delle istituzioni locali**, perché le strade da percorrere è lunga, difficile, tutta in salita, tanto più se si vuole crescere e raggiungere alti

standard di soccorso, come noi ci siamo proposti di fare. Va preso atto, dunque, che senza risorse economiche adeguate si rischia di vanificare l'impegno, la dedizione e la serietà di tanti bellantesi che hanno creduto, e credono ora più di prima, nella missione del volontariato. L'auspicio è che, valutato quanto di straordinario sta mettendo in campo la Protezione Civile per la rinascita di una terra dolorosamente colpita e profondamente ferita, le istituzioni locali comprendano l'importanza della presenza di questa associazione sul territorio di Bellante. Del resto, è chiaro che noi, da soli, oltre che mettere a disposizione il nostro tempo e la nostra volontà a servizio della cittadinanza, possiamo fare molto poco -, osserva il Presidente -. **Sono comunque davvero orgoglioso del lavoro svolto in questa difficile circostanza dai nostri volontari**: tra i tanti momenti che hanno maggiormente segnato questa nostra esperienza vorrei ricordare un episodio solo apparentemente piccolo e banale, come la consegna delle tradizionali uova di Pasqua ai bambini ospiti nei vari campi dell'aquilano. E' stato indimenticabile poter rintracciare nei loro volti un po' di impreveduta felicità per quel piccolo dono simbolico. Assolutamente da ricordare, poi, l'importante incarico affidato ad un nostro volontario, il dottor Giovanni Foschi, per la gestione della farmacia da campo in Piazza D'Armi". "Appena arrivato - è questo il racconto del dottor Foschi -, mi è stata affidata la "farmacia": un banchetto sul quale c'erano diversi prodotti farmaceutici di prima necessità ma senza alcuna collocazione logica. Mi sono messo subito all'opera per cercare di organizzare al meglio il tutto. Un lavoro enorme, disorientante! Dopo il primo giorno abbiamo avuto la disponibilità di una tenda abilitata a farmacia, grazie alla collaborazione delle Croce Rossa (...). Grazie alla COMIFAR abbiamo avuto quotidianamente a disposizione tre rifornimenti di farmaci, in forma del tutto gratuita, e che



● Volontari di Bellante all'opera nei giorni di Pasqua.

ci hanno permesso di far fronte a gran parte delle necessità. Tra i tanti episodi di grande umanità con cui ci siamo confrontati voglio ricordare l'arrivo, in farmacia, di una signora in vestaglia e ciabatte con in mano una scatola di medicine tanto malridotta ed impolverata che subito mi sono adoperato per procurargliene una nuova confezione. E' stato a quel punto che lei mi ha invece detto, con semplicità, di averle recuperate dalla sua casa distrutta e di volerle mettere a disposizione di chi ne potesse avere bisogno". Dalla seconda settimana di maggio la Protezione Civile di Bellante è operativa presso il COI di Giulianova, che si sta occupando degli Aquilani ora alloggiati nelle strutture ricettive lungo la costa. Il Comune di Bellante da parte sua, con l'aiuto di volontari coordinati dall'Ufficio Servizi Sociali, è stato impegnato nella raccolta di viveri e vestiario: sono stati raccolti oltre 60 scatoloni pieni di materiale, poi consegnati alla Protezione Civile che ne ha provveduto al trasporto verso L'Aquila. Altri cittadini poi, per conto del CSI, si sono occupati invece della raccolta di vestitini per bambini, pannolini, latte in polvere, omogeneizzati, congelatori. E' stato così che tra le impressionanti macerie ed il dolore degli uomini, a L'Aquila si è sentito battere forte anche il cuore dei bellantesi.

Viviana Di Febo

Il Foscolo iniziava il carme de "I sepolcri" con una meditazione profonda: "All'ombra de' cipressi e dentro l'urne/ confortate di pianto è forse il sonno/ della morte men duro?" E' vero, è questa la riflessione del poeta: la tomba per chi muore può sembrare inutile, perché porta via la luce del sole, la bellezza della natura, e non sentirà più l'ispirazione confortatrice della poesia, (dell'arte..) e dell'amore, e poi una lapide non può essere certo di consolazione per una vita perduta. La speranza, da sempre compagna dell'uomo, lo abbandona e tutto finisce nell'oblio, nella dimenticanza. Ma poi il poeta, con la forza della passione, con la forza del sentimento si ribella alla costrizione sterile della ragione: l'uomo, da vivo, prima che il tempo distrugga tutto, costruisce con il suo operato ed il suo valore, il suo legame al di là del tempo, e sorgerà così una corrispondenza di affettuosi sensi veramente divina, tale da annullare la morte.

Secondo Foscolo, quindi, solo gli scioperati e i tristi, che non lasciano sulla terra persone che li abbiano amati ed apprezzati per le loro opere, sono esclusi da questo dono e non possono comprendere il conforto. Ed è proprio in questo periodo che ricorre l'anniversario della scomparsa di Nicola Sorgentone, cittadino bellantese che certamente non vogliamo, e non intendiamo, dimenticare. Un artista, Nicola, che ha fatto della sua passione per l'arte il motivo centrale della sua vita, dall'insegnamento come docente di Discipline pittoriche, Anatomia artistica ed Educazione visiva al Liceo artistico e Istituto d'Arte "Castelli" alla riscoperta, allo studio e all'utilizzo delle tegole di un tempo. Un supporto per la sua arte che, attraverso anni di studio e di sperimentazioni e con una tecnica esclusiva fatta di cotture e ricotture, lo ha portato alla notorietà e all'apprezzamento registrato da parte del mondo dell'arte. La superficie convessa della tegola è stata colta dall'artista, infatti, come occasione ideale per reinterpretare la prospettiva, ottimizzando la visione dei suoi paesaggi e dei suoi angoli suggestivi da ogni punto di visualizzazione. La tavolozza cromatica è sicuramente quella delle ceramiche di Castelli più conosciute e prestigiose e che Nicola ha fatto sua nella leggibilità iconografica delle sue trame, le quali, oltre a renderci il paesaggio riconoscibile, ci restituiscono i profumi dei fiori, della cucina, dei vicoli più antichi che ha voluto tramandarci. Ed è d'obbligo, anche, ricordarlo per la sua grande volontà, insieme al gruppo di Bellantarte che lui stesso ha fondato, di portare avanti, tra non poche difficoltà, il progetto "Ripattoni in Arte", manifestazione che oggi ha raggiunto con successo la sua IV° edizione.

Io credo che non sia stato fatto ancora molto per questo artista che ha reso famosa Bellante e ne ha esaltato gli angoli più suggestivi, in un modo che va oltre i nostri limiti territoriali ed anche oltre quelli nazionali. Sarebbe forse opportuno, per questo nostro illustre concittadino, pensare ad una qualche forma di riconoscimento più appropriato ed imperituro, che non sia solamente il ricordo degli amici ma piuttosto un documento che, nel tempo, ne attesti il valore dell'artista e lo spessore dell'uomo.

Ciao, amico mio.

Luigi Maria Feriozzi



• Nicola Sorgentone  
"Bellante Coppo  
Medioevale"  
(h 70cm)

Può sembrare un luogo comune, e non lo è, sostenere che noi siamo il nostro passato, quello dei nostri genitori, nonni e , giù giù, ancora più lontano nelle radici del tempo. Partendo da questa riflessione, per "leggere" meglio la Bellante di oggi abbiamo pensato di farla raccontare dai bellantesi di ieri. In questi nostri primi appuntamenti attingeremo ai racconti di anziani, a suo tempo raccolti nella pubblicazione "Ce stave 'na vodde" curata dall'amministrazione comunale. Ci piacerebbe, però, che altre voci si aggiungessero adesso per raccontarci la Bellante di ieri, ad uso e consumo della nostalgia degli anziani da un lato e della curiosità dei più giovani dall'altro. Chi vorrà raccontarsi, quindi, e vedere poi pubblicati i suoi ricordi, potrà farlo contattando la nostra redazione.

### ● **La scuola in campagna**

Quando ho iniziato a frequentare la prima elementare in campagna, nel 1933, nella mia classe c'erano alunni dai sei anni ai dodici anni perché dove abitavo, essendo una piccola contrada, c'erano pochi bambini. La maestra ci divideva a gruppi a seconda dell'età e della classe che avremmo dovuto frequentare. Anche se eravamo tutti in un'aula, riusciva a seguire e ad insegnare a tutti l'aritmetica, la geografia, la storia. La scuola di allora era molto diversa da quella di oggi. La maestra era severissima, noi avevamo timore di lei ed eravamo molto rispettosi, infatti la chiamavamo "Signora Maestra". Durante le lezioni sulla cattedra aveva sempre una lunga bacchetta con la quale ci picchiava sulle mani quando non eravamo attenti o facevamo qualcosa di sbagliato. In fondo all'aula metteva il "banco dei somarelli" dove venivano fatti sedere i più cattivi e quelli che non facevano i compiti. Un altro castigo era quello di metterci in ginocchio sopra i ceci, ma noi furbi ce li mangiavamo uno a uno. I banchi erano di legno a due posti, la parte superiore si alzava e all'interno mettevamo le nostre cose. In ogni banco c'era un calamaio e la maestra ogni mattina lo riempiva con l'inchiostro perché scrivevamo con la "penna a pennino" e non con le moderne penne a biro. Avevamo due soli quaderni, uno a righe ed uno a quadretti, dove scrivevamo tutti i compiti, ed un solo libro, "Il sillabario", come quello nella favola di Pinocchio. Per portare il libro e i quaderni avevamo "la saccutella", una borsetta di panno scuro che

veniva cucita a mano dalle nostre mamme, molto diversa dalle borse tutte colorate e pesanti che portano i ragazzi d'oggi. Quasi sempre a noi ragazze ci mandavano a scuola fino alla terza elementare, poi ci facevano restare a casa perché dovevamo imparare a fare le faccende o renderci utili in campagna. I maschi, invece, quasi sempre potevano studiare fino alla quinta elementare e pochissimi andavano alle scuole grosse.

Quando ero bambina non esistevano gli asili, così all'inizio della scuola non sapevo fare proprio niente. Alla prima elementare facevamo solo le aste, le vocali, le lettere dell'alfabeto e i numeri. Soltanto in seconda classe si iniziava a scrivere le prime parole e a leggere. Per Natale non ci facevano fare la recita, il presepe o l'albero, come ho visto fare a scuola di mia nipote, ma ci facevano studiare soltanto qualche poesia. Durante l'inverno, per riscaldare l'aula, ognuno di noi portava un pezzo di legna e la maestra doveva pensare ad accendere la stufa e a non farla spegnere. Nella nostra scuola non c'erano i gabinetti ma "le paialette" fuori dal cortile, una per i maschi e una per le femmine. Quando si chiudeva la scuola e ci venivano consegnate le pagelle, i nostri genitori erano contenti perché avrebbero avuto aiuto per i lavori da fare in casa e in campagna. Se eravamo promossi non prendevamo nessun regalo, come adesso prendono i ragazzi, e se eravamo bocciati volava qualche scapaccione.

*Tratto da "Ce stave 'na vodde  
- Gli anziani raccontano"*

Patrizia Lombardi



• "Foto di scuola" Scuola di S.Mauro anni '40. Periodo fascista.  
Foto: Ivan Di Marcello,  
Biblioteca comunale.

### ● **Ricettario bellantese** a cura di Arnaldo Di Sante

#### • **LI PAPERILLE SATTACIÀTE**

##### Ingredienti:

peperoni verdi grandi, aceto, prezzemolo, aglio, olio.

##### Preparazione:

Conservare i peperoni coperti di aceto per circa un mese dentro ad un contenitore; sciacquarli quindi con cura, lasciarli scolare e tagliarli a fettine. Condirli quindi con olio, prezzemolo ed aglio a piacere. Conservare i peperoni in vasetti di vetro.

#### • **LU CÀSCE FRITTE**

##### Ingredienti:

formaggio tipo casciotta, olio, acqua e farina per la pastella.

##### Preparazione:

Preparare con acqua e farina la pastella, tagliare a fette il formaggio e passarlo nell'impasto. Friggere in abbondante olio caldo.

# DITELO A "BELLANTE INFORMA"...

Nella pubblicazione, così come è stata concepita, abbiamo immaginato questo spazio riservato, a partire dai prossimi numeri, in presa diretta alle vostre "voci". Uno spazio aperto dunque, nelle nostre intenzioni, al confronto come alla riflessione: interventi, eventuali richieste di chiarimenti in materia di amministrazione ma anche segnalazioni, dubbi, perplessità e, perché no?, osservazioni e critiche costruttive. Insomma, un contributo vivo da parte dei bellantesi ad uso e consumo di altri bellantesi. Parola chiave di questo progetto, l'interagire nella trasparenza tra cittadini ed amministrazione. Contattateci al nostro indirizzo email: [bellanteinforma@gmail.com](mailto:bellanteinforma@gmail.com).

## QUESTO SPAZIO È PER VOI!

.....

.....

.....

.....

.....

LA GIUNTA	DELEGHE
DOMENICO DI SABATINO SINDACO	urbanistica, personale, sport, turismo
GABRIELE DI PIETRO VICESINDACO	commercio, industria e artigianato
PASQUALE D'AGOSTINO ASSESSORE LAVORI PUBBLICI	lavori pubblici
GISELLA DI PIETRO ASSESSORE CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE	istruzione, cultura, attività creative, manifestazioni, asilo nido
ADA DI SILVESTRE ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	politiche sociali, servizi alla persona, anziani, famiglie, diversamente abili, pari opportunità
FRANCO DI GIACINTO ASSESSORE AL BILANCIO	bilancio, finanze, programmazione economica, finanziamenti
GIUSEPPE TRAINI ASSESSORE ALL'AMBIENTE	ambiente, agricoltura, igiene urbana, servizi cimiteriali, verde

### Bellante Informa

- Periodico di informazione del Comune di Bellante
- Anno I, n.1 maggio 2009
- Reg. Tribunale di Teramo n.597 del 9/03/2009
- Direzione e amministrazione: sede municipale  
Piazza Mazzini 1 – 64020 Bellante (TE)  
Tel. 08616170 – fax 0861/ 61.70.330  
email: [segreteria.bellante@libero.it](mailto:segreteria.bellante@libero.it)
- Direttore responsabile: Patrizia Lombardi
- Caporedattore: Viviana Di Febo
- In redazione: Francesca Lucantoni, Marcello Camillotti, Pamela Stanchieri, Arnaldo Di Sante.
- Stampa: Tipografia2000 Mosciano S.Angelo (TE)
- Tiratura: 3000 copie
- E-mail: [bellanteinforma@gmail.com](mailto:bellanteinforma@gmail.com)

### Il Consiglio comunale

Domenico Di Sabatino  
Gabriele Di Pietro  
Pasquale D'Agostino  
Gisella Di Pietro  
Ada Di Silvestre  
Franco Di Giacinto  
Giuseppe Traini  
Pasquale Liberatori  
Emauela Loretone  
Viviana Di Febo  
Claudio Caprioni  
Camillo Rastelli  
Ennio Chiavetta  
Raffaele Antonietti  
Roberto Rosati  
Massimo Manucci  
Giuseppe Di Pietro

\* Il materiale pervenuto in redazione non verrà restituito.